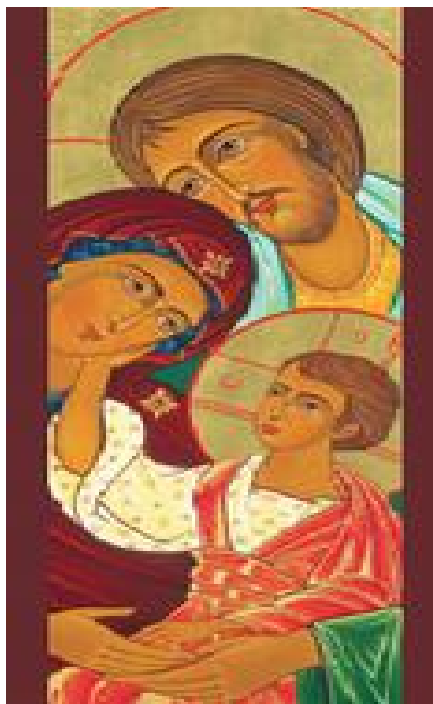


\* «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Così leggiamo nel *Vangelo* di oggi. La sorprendente risposta di Gesù a sua madre, che gli aveva manifestato l'angoscia per averlo smarrito, è come uno squarcio teologico di primaria importanza. Gesù parla di suo Padre, intendendo il Padre celeste e dice che ciò che si discute nel tempio lo riguarda. Pertanto il tempio, dimora del Padre suo è anche la sua dimora. Il *Salmo 84* (83 secondo la *Vulgata*) può essere interpretato in questa stessa direzione, perché contiene il riferimento al tempio, dove si fa l'esperienza di Dio come rifugio e dimora del credente e tutto ciò in corrispondenza anche con *la prima lettura*, che narra la consegna di Samuele al tempio da parte di sua madre Anna. Il Salmo contiene ancora un'invocazione accorata per il "consacrato", l'unto del Signore. In realtà nel brano evangelico è proprio il messia a trattenersi nella casa di Dio, che è anche la sua casa. La festa della famiglia di Nazaret si arricchisce di questi significati, che vanno al di là di una famiglia comune, e tuttavia danno direttive importanti per ogni famiglia: indicano la sua consistenza in Dio come fonte di ogni paternità, la Sua presenza amorevole nella figura materna e la crescita del figlio in questo clima di fede, con tutta la grata collaborazione con i propri genitori terreni.

### PREGHIERA

Tre figure dolcissime  
l'una verso l'altra protesa:  
Maria Gesù e Giuseppe,  
un simbolo più che allusivo  
di quella Trinità, che Tu Gesù,  
non solo rappresenti,  
ma qui porti a vivere  
tanto nei luoghi  
solenni come il tempio  
altrettanto quanto  
nella modesta casetta di Nazaret.  
Una cosa ti chiediamo:  
la certezza che tu ci sei sempre accanto  
e sei per noi la consolante  
carezza di Dio. Amen! (GM/29/12/18)\*\*



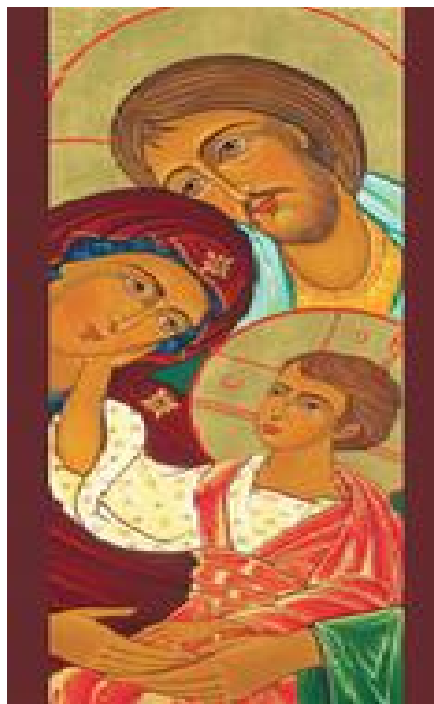
\*\* <http://www.puntopace.net/Mazzillo/Mazzillo.htm>

**1 Libro Samuele (1,20-22.24-28)** Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

**Dal Salmo 83 (84)** Quanto sono amabili le tue dimore, / Signore degli eserciti! / L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. / / Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi. ...

**Vangelo di Luca (Lc 2,41-52)** I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

«Warum habt ihr mich gesucht? Wusstet ihr nicht, dass ich in dem sein muss, was meinem Vater gehört?». So legen wir im heutigen *Evangelium*. Die überraschende Antwort von Jesus auf seine Mutter, die Angst geäußert hatte, ihn verloren zu haben, gilt als theologische Andeutung erster Größe. Jesus spricht von seinem Vater, als seinem himmlischen Vater, und davon, was im Tempel besprochen wird als das, was ihn angeht. Deshalb ist der Tempel, der Wohnsitz seines Vaters, auch sein Zuhause. Der *Psalm 84* (83 nach *Vulgata*) kann in dieselbe Richtung interpretiert werden, weil er den Hinweis auf den Tempel enthält, in dem die Erfahrung Gottes als Zuflucht und Aufenthaltsort der Gläubigen gilt und dies alles auch in Übereinstimmung mit der ersten Lesung, die von der Hingabe Samuels zum Tempel seitens seiner Mutter Anna berichtet. Der Psalm enthält auch eine innige Anrufung für den "Geweiheten", den Gesalbten des Herrn. Im *Evangelium* befindet sich nun der Messias im Haus Gottes, das auch sein Zuhause ist. Das Fest der Familie von Nazareth wird durch diese Bedeutungen bereichert, die über eine normale Familie hinausgehen und dennoch wichtige Richtlinien für jede Familie sind: Sie zeigen ihre Konsistenz in Gott als Quelle aller Vaterschaft, seine liebevolle Gegenwart in der Mutterfigur und das Wachstum des Kindes in diesem Klima des Glaubens mit seiner ganzen dankbaren Zusammenarbeit mit seinen irdischen Eltern.



## GEBET

Drei sehr liebevolle Figuren  
stehen aufeinander zu:  
Maria, Jesus und Joseph,  
ein mehr als anspielendes Symbol  
dieser Dreieinigkeit, die Du Jesus,  
nicht nur bei uns vertrittst,  
sonder trägst überall wo wir leben:  
So viel an den sakralen Orten wie der Tempel,  
genauso viel wie  
im bescheidenen Haus von Nazareth.  
Nur darum bitten wir Dich:  
das uns die Gewissheit gibst,  
neben uns immer zu bleiben,  
um die tröstende Liebkosung Gottes  
an uns zu sein. Amen! (GM/29/12/18)

**1. Buch Samuel** - (1,20--28) 20 ...und Hanna wurde schwanger. Als die Zeit abgelaufen war, gebar sie einen Sohn und nannte ihn Samuel, denn (sie sagte): Ich habe ihn vom Herrn erbeten. ... 24 Als sie ihn entwöhnt hatte, nahm sie ihn mit hinauf, dazu einen dreijährigen Stier, ein Efa Mehl und einen Schlauch Wein. So brachte sie ihn zum Haus des Herrn in Schilo; der Knabe aber war damals noch sehr jung. 25 Als sie den Stier geschlachtet hatten, brachten sie den Knaben zu Eli, 26 und Hanna sagte: Bitte, mein Herr, so wahr du lebst, mein Herr, ich bin die Frau, die damals neben dir stand, um zum Herrn zu beten. 27 Ich habe um diesen Knaben gebetet und der Herr hat mir die Bitte erfüllt, die ich an ihn gerichtet habe. 28 Darum lasse ich ihn auch vom Herrn zurückfordern. Er soll für sein ganzes Leben ein vom Herrn Zurückgeforderter sein. Und sie beteten dort den Herrn an.

**Psalm 84** 2Wie liebenswert ist deine Wohnung, Herr der Heerscharen! / 3Meine Seele verzehrt sich in Sehnsucht / nach dem Tempel des Herrn. Mein Herz und mein Leib jauchzen ihm zu, / ihm, dem lebendigen Gott. A 4Auch der Sperling findet ein Haus / und die Schwalbe ein Nest für ihre Jungen - / deine Altäre, Herr der Heerscharen, mein Gott und mein König. 5Wohl denen, die wohnen in deinem Haus, / die dich allezeit loben. [Sela] 6Wohl den Menschen, die Kraft finden in dir, / wenn sie sich zur Wallfahrt rüsten.

**Lukasevangelium** (2,41-52) 41 Die Eltern Jesu gingen jedes Jahr zum Paschafest nach Jerusalem. 42 Als er zwölf Jahre alt geworden war, zogen sie wieder hinauf, wie es dem Festbrauch entsprach. 43 Nachdem die Festtage zu Ende waren, machten sie sich auf den Heimweg. Der junge Jesus aber blieb in Jerusalem, ohne dass seine Eltern es merkten. 44 Sie meinten, er sei irgendwo in der Pilgergruppe, und reisten eine Tagesstrecke weit; dann suchten sie ihn bei den Verwandten und Bekannten. 45 Als sie ihn nicht fanden, kehrten sie nach Jerusalem zurück und suchten ihn dort. 46 Nach drei Tagen fanden sie ihn im Tempel; er saß mitten unter den Lehrern, hörte ihnen zu und stellte Fragen. 47 Alle, die ihn hörten, waren erstaunt über sein Verständnis und über seine Antworten. 48 Als seine Eltern ihn sahen, waren sie sehr betroffen und seine Mutter sagte zu ihm: Kind, wie konntest du uns das antun? Dein Vater und ich haben dich voll Angst gesucht. 49 Da sagte er zu ihnen: Warum habt ihr mich gesucht? Wusstet ihr nicht, dass ich in dem sein muss, was meinem Vater gehört? 50 Doch sie verstanden nicht, was er damit sagen wollte. 51 Dann kehrte er mit ihnen nach Nazaret zurück und war ihnen gehorsam. Seine Mutter bewahrte alles, was geschehen war, in ihrem Herzen. 52 Jesus aber wuchs heran und seine Weisheit nahm zu und er fand Gefallen bei Gott und den Menschen. \*\* [Verfasser und Übers. <http://www.puntopace.net/Mazillo/Mazillo.htm>]